



TUTTO

monteolivetoarte

TUTTO È COLLEGATO

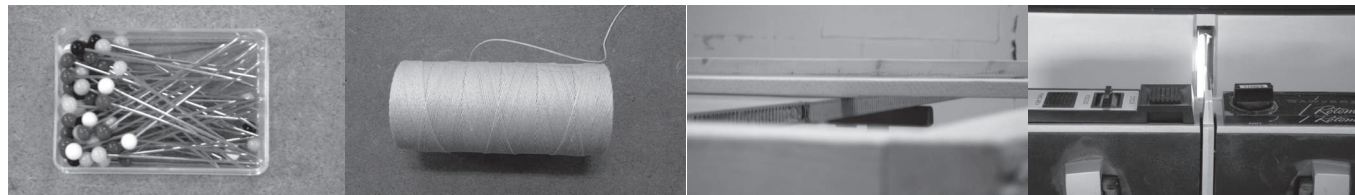
una installazione di Kristina Comiotto

L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite intende concorrere al riconoscimento dei paesaggi terrazzati quali opere monumentali dell'ingegno, della sapienza e della pazienza dell'uomo, raccontando la storia, le tradizioni, i modi di vita delle società che ieri li hanno costruiti e che oggi li custodiscono.

L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia fa parte del sistema degli ecomusei istituiti dalla Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 31/1995.

Per maggiori informazioni sulle sue attività, scambi d'idee e proposte:

Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite  
Corso Luigi Einaudi 1  
12074 Cortemilia - CN  
tel +39 0173 821568 - 81027  
fax +39 0173 821568  
ecomuseo@comunecortemilia.it  
www.ecomuseodeiterrazzamenti.it



monteolivetoarte

## TUTTO È COLLEGATO

una installazione di Kristina Comiotto

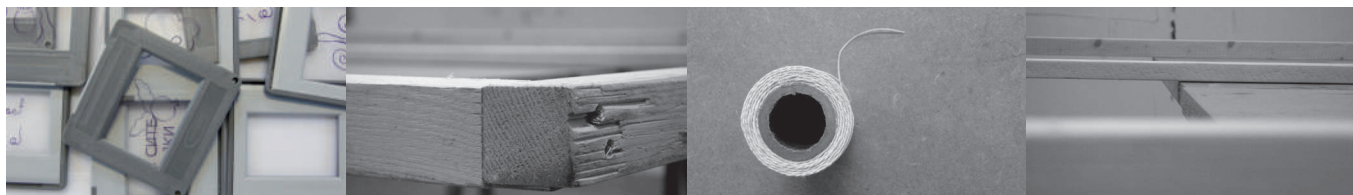
Un messaggio ispiratore per la seconda edizione della Giornata europea del paesaggio.  
Dedicato a tutte le madri, fertilità, espressione e origine di vita.

La Giornata del paesaggio è un'iniziativa ideata e promossa da Mondì Locali, comunità di pratica che riunisce più di 30 ecomusei italiani ed europei assieme ad altri organismi e singoli ricercatori interessati ai temi ecomuseali. L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite fa parte di questa comunità.

Per chi volesse approfondire questi argomenti suggeriamo di visitare due siti:

[www.mondilocali.eu](http://www.mondilocali.eu)

[www.giornatadelpaesaggio.eu](http://www.giornatadelpaesaggio.eu)





## Messaggio ispiratore

Ecomusei e paesaggio hanno molto in comune.

Entrambi privilegiano la dimensione d'insieme della realtà: non è un singolo oggetto ad essere al centro delle attenzioni di un ecomuseo, così come non è un singolo elemento a comporre e a rappresentare un paesaggio. Entrambi esprimono la meravigliosa ricchezza della quotidianità, la forza e la fragilità del carattere distintivo dei luoghi: i primi con iniziative e progetti partecipati, i secondi con forme e proporzioni.

Ed infine entrambi parlano un linguaggio che non sceglie una dimensione temporale esclusiva, ma che comprende e collega fra loro passato, presente e futuro.

Il messaggio lanciato dall'installazione di Kristina Comiotto, quest'anno preziosa ospite di Monteolivetoarte, simbolicamente rafforza questi concetti riproponendoli alla nostra attenzione con delicata poesia.

I grandi teli colorati che vestono parte dei muri a secco del promontorio collinare di Monteoliveto ci parlano di elementi che sono alla base della costruzione del nostro mondo: la montagna, l'acqua, la nuvola, il fiume, la luna, il grano, il loto, la conchiglia, la melagrana - e altri ancora - e delle culture delle genti che lo abitano, qui rappresentate dagli idiomi parlati dalle comunità oggi presenti a Cortemilia. I simboli e le scritte, realizzati con tessuti fiorati, sono cuciti sulle grandi basi colorate scegliendo così, ancora una volta, un linguaggio espressivo che si avvicina al modo di fare degli ecomusei e che ci fa capire quanto siamo tutti parte di uno stesso, grande disegno.

Si tratta di un lavoro sartoriale di abilità e pazienza che trova la sua motivazione nella volontà di mettere in relazione gli elementi tra di loro, proprio come si ripropongono di fare gli ecomusei. Anche questi lavorano infatti, spesso con grande fatica, per ricucire i legami tra le persone e tra le persone e i luoghi, legami che più di una volta il tempo e la distrazione degli uomini hanno messo in disparte e senza i quali si rischierebbe di perdere il più profondo significato del carattere dei luoghi, il senso del nostro operare.



*tutto è collegato* vuole essere un monito e un suggerimento offerto a tutti noi per gestire con oculata saggezza i nostri mondi locali - tutti diversi tra di loro, ricchi di racconti, densi di significati e di piccoli, preziosi particolari - ed il nostro pianeta Terra, Terra Madre, origine e collegamento del tutto. Solo così possiamo evitare di sentirci soli.

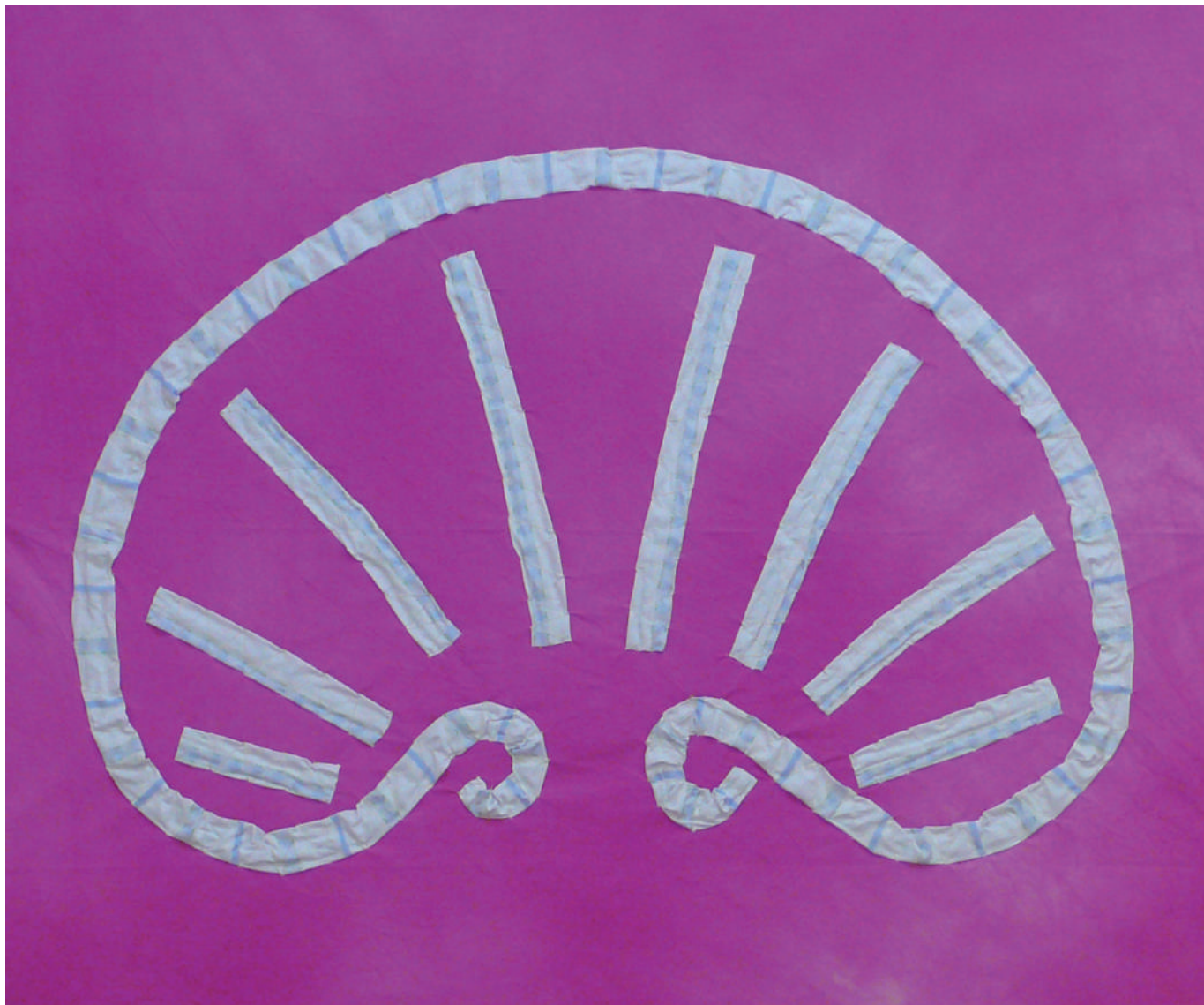
Donatella Murtas  
coordinatrice Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite  
Cortemilia, giugno 2008













TUTTO È  
COLLEGATO

## Come *tutto è collegato*

Cosa

Come

A chi

Dove / Perché

"*Tutto è collegato*", installazione di Kristina Comiotto, è la seconda occasione d'arte per questo Ecomuseo di essere parte viva e vitale nel contesto del suo territorio e del suo abitato.

L'opera d'arte propone, con una sua forma specifica, i propri argomenti, legando qui strettamente i contenuti al linguaggio del pubblico cui si rivolge. L'installazione dichiara in questo modo la propria volontà/esigenza di essere recepita, nei suoi aspetti sostanziali e formali, e insieme di rispettare fedelmente lo *spirito* dell'Ecomuseo che la ospita.

Si è pertanto tutti invitati ad ascoltare una voce che dichiaratamente sceglie di non nascondersi nelle formule complesse e ineffabili di tanta arte contemporanea, al contrario proponendo la reale opportunità per ciascuno di farne esperienza.

Lontano dal voler offrire una risposta univoca agli interrogativi legati al confronto con l'opera d'arte, questo scritto intende semplicemente proporre minuscoli suggerimenti per avvicinarsi ad essa.

Sono proposte 24 tele: 23 uguali per dimensioni e assonanti per contenuto e forma, oltre a una più grande, superiore per posizione, e differente per messaggio. Quest'ultima *tutto è collegato* raggiunge il pubblico quale collante delle sottostanti 23.

Le tele si presentano con segni chiari su campi di differenti punti di rosso, cromatismo base e di vibrazione potente. I messaggi che le tele portano cuciti in superficie sono ugualmente in tessuto, ma diversamente segnato da elementi leggeri per colore e soggetto, per lo più floreale.

Le 23 tele si allargano su ampia parte della superficie di Monteoliveto, vestendolo così nelle sue parti identificative.

La tela *tutto è collegato* ha invece una posizione e un attributo materico diversi rispetto a quelli delle altre 23.



Il collegamento e la relazione fra le cose: questo lavoro ci racconta delle preziose differenze e delle loro fertili interazioni possibili quale luogo e condizione imprescindibile per nascite e costruzioni.

Le 23 tele sui terrazzamenti ci mettono di fronte a due possibilità: leggere il medesimo nodo concettuale *sia* negli undici idiomi registrati in uso sul territorio dell'Ecomuseo, *sia* in 12 simboli, che, lontani per storia e geografia, contengono condensati culturali affini a fertilità e generazione.

Gli argomenti di vita e fecondità e della loro cura primaria sono legati non solo intrinsecamente al genere umano e al mondo organico in generale, ma anche a uno dei principi fondanti dell'Ecomuseo. Così l'opera di Kristina Comiotto raduna apparati culturali diversi eppure vicini per mettere a fuoco, in 23 traduzioni linguistiche e grafiche, un argomento di caratura esistenziale ed etica, come annunciato in *tutto è collegato*.

La scritta *per tutte le madri* sceglie di essere un segnale d'attenzione specifico alla grandezza e al mistero della genesi, posizionandosi pertanto al di là della figura femminile citata, anzi scegliendola a termine lato per indicare *ogni* situazione di fecondità e vita potenziale ed effettiva, in forma trasversale.

La realizzazione del lavoro esiste attraverso l'operazione di *cucitura*, che segnala un'attività di pratica e scopo precisi: il legame sia col supporto (un tessuto: trama e ordito, intrecci e passaggi precisi di fili), sia con la tela superiore.

E' *tutto è collegato* a condurci alla riunione dei significati dell'opera d'arte, alla sua forma e allestimento. Collocata significativamente di fronte alla Cascina di Monteoliveto, come una vela inclinata rispetto all'ingresso della struttura, genera a sua volta uno spazio percorribile e modificato nei suoi colori dalla luce in questo modo filtrata.

La scelta della scritta fosforescente dà pienezza al messaggio scritto, che si carica con la luce del giorno e la restituisce al suo venire meno.

L'arte di Kristina Comiotto entra nella vita illuminandone la potenza e proponendola ai suoi dedicatari con paziente e raffinata ricerca. Concreto e diretto segnale delle proprie intenzioni.

Maria Vittoria Zumaglino  
Filosofa e Teorica dell'Arte  
Cortemilia, maggio 2008





## Curriculum breve dell'artista

Kristina Comiotto è nata nel 1964 a St.Gallo. Nel 1997 si diploma con il Bachelor of Fine Arts alla School of Visual Arts di New York. Vive e lavora a Zurigo, Svizzera.

Dal 1996 partecipa con assiduità a importanti esposizioni personali e collettive tra le quali: datamissing:::art\_research, Art 32 Basel, 55 Mercer Gallery, NYC e Lienhardt & Partner, Zurigo. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private.

Dal 2001 collabora all'organizzazione di mostre per la comunità artistica di Zurigo.

Per ulteriori informazioni e contatti: [www.comiotto.ch](http://www.comiotto.ch)

## Ringraziamenti

Un'installazione necessita di numerosi aiuti e consigli. In primo luogo vorrei quindi ringraziare tutte le persone che mi hanno indicato la traduzione della frase *per tutte le madri* nelle varie lingue che oggi vengono parlate a Cortemilia.

Un mio ringraziamento particolare va inoltre al Professor Paul Michel dell'Istituto di Ricerca della Simbologia di Zurigo per i suoi indispensabili consigli; a Oscar Vinotto per il fissaggio della grande tela; a mia madre Elisabetta per i consigli sul ricamo e a mio padre Ing. Comiotto per il consiglio tecnico; a Beppe Schiavetta per il suo prezioso supporto.



## monteolivetoarte

è un appuntamento annuale a Monteoliveto, Cortemilia. Qui vengono invitati ad esprimersi artisti sensibili ed interessati a confrontarsi con il tema del paesaggio e del carattere distintivo dei luoghi. E' un'iniziativa voluta ed ideata dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite.

2007 - Beppe Schiavetta: ... che portano doni.

2008 - Kristina Comiotto: tutto è collegato

